

22.º A qualunque Congregato ed operario che visiti qualche infermo suo Confratello.

23.º Ai sudd. ogni volta che si radunano per qualche affare spettante al bene della Dottrina.

24.º Ai sudd. intervenendo a qualunque Processione a cui sia chiamata la Congregazione sua, o scuola di Cristiana Dottrina.

25.º A chiunque abbia Corone, Medaglie, Croci benedette dal Sommo Pontefice, ogni volta che insegni la Dottrina anche in casa ai figli, o servienti.

Di cento giorni.

26.º Ai Maestri di scuola che insegnano nei giorni feriali la Dottrina ai suoi scolari.

27.º Ai Congregati ed operarii che nei dì feriali insegnano la Dottrina anche in privato.

28.º Ai sudd. ogni volta che rendono conto al Rettore Generale di ciascuna cosa spettante al bene della Dottrina Cristiana.

39.º Ai padri ed alle madri di famiglia che insegnano in casa la Dottrina ai loro figli, o servienti, oltre la sudd. al num. 25.º.

Sanctissimus Dominus Noster Pius PP. VI omnes et singulas Indulgentias in praeinserto Elencho recensitas a Christifidelibus ut praefertur ex concessione Summorum Pontificum lucrandas, benigne in perpetuum confirmavit, et quatenus opus sit, de novo concessit. Datum Romae die 4 Aprilis 1778.

J. C. De Somalia S. C. I. Secret.

XVI.

Sommario delle Indulgenze concesse da' Sommi Pontefici alla Ven. Confraternita canonicamente eretta sotto il titolo della Santissima Croce de' lavoranti garzoni de' Sartori e Giubbonari nella Chiesa di S. Omobono in Roma ove al presente ritrovasi.

1.º La sa. me. del Pontefice Paolo V di questo nome concesse Indulgenza Plenaria a tutti i fedeli dell'uno e dell'altro sesso nel giorno in cui confessati e comunicati faranno il loro ingresso nella Confraternita suddetta.

2.º Simile Indulgenza Plenaria a tutti i Fratelli e Sorelle già ascritti, e che ascriveransi in avvenire alla medesima Confraternita allorchè co-

stituiti in punto di morte confessati e comunicati, e non potendo ciò fare almeno invocheranno colla voce o se neppure con essa, col cuore devotamente il Santissimo Nome di Gesù.

3.º Altra Indulgenza Plenaria e remissione di tutti i loro peccati ai Fratelli e Sorelle come sopra, i quali veramente pentiti confessati e comunicati visiteranno una volta all'anno la Chiesa, Cappella, od Oratorio della medesima Confraternita nel giorno dell'Invenzione della Santissima Croce li 3 Maggio dalli primi vesperi del giorno precedente, cioè 2 detto, a tutti i crepuscoli del medesimo giorno festivo, con pregare in detta visita Sua Divina Maestà per la concordia de' Principi Cristiani, estirpazione dell'eresie ed esaltazione della S. Madre Chiesa Cattolica.

4.º Inoltre Indulgenza parziale di sette anni con altrettante quarantene a' Fratelli e Sorelle, i quali parimenti visiteranno una volta all'anno come sopra, in ciascuno delli seguenti giorni festivi: della Santissima Annunziata 25 Marzo; della Natività della Beatissima Vergine alli 8 Settembre; dell'Esaltazione della Santissima Croce li 14 detto, e del Giovedì Santo, dalli primi vesperi delli giorni precedenti a ciascun di essi fino alli crepuscoli vespertini del seguente pregando come sopra.

5.º Finalmente altra parziale di sessanta giorni di penitenze ingiunte o in qualsivoglia altro modo dovute da acquistarsi dalli Fratelli e Sorelle come sopra ogni volta che interverranno alla loro Chiesa, o Cappella, o Oratorio per assistere alle Messe, o per celebrare o recitare i Divini Uffici; si uniranno come sopra, o in qualsivoglia altro luogo per fare le loro Congregazioni pubbliche o private di detta Confraternita: albergheranno i poveri; comporranno caritativamente, e procureranno far comporre pace a' nemici. Accompagneranno alla sepoltura i cadaveri de' loro Fratelli, e Sorelle o d'altri defonti, e non potendo accompagnarli, reciteranno cinque *Pater* ed altrettante *Ave* per le anime de' loro defonti; interverranno a qualsivoglia Ecclesiastica Processione, accompagneranno il Santissimo Sacramento tanto quando si porta in processione, quanto se si porta per Viatico ai loro infermi, o in altri luoghi, e non potendo accompagnare il Santissimo Sacramento al suono della campana reciteranno devotamente un *Pater* ed *Ave*: insegneranno agli ignoranti i precetti della Divina Legge: ridurranno qualche persona già allontanata da Dio alla conversione; o finalmente se faranno qualsivoglia altra opera di pietà, e carità per ciascuna delle quali, e per ciascuna volta la faranno, acquisteranno la suddetta parziale Indulgenza di sessanta giorni.

Il tutto fin qui esposto appare per perpetua concessione del detto Pontefice, come dal suo Breve particolare che comincia « *Cum sicut accepimus etc.* 20 Settembre 1617 » che originalmente si conserva nel nostro Archivio.

Oltre a tutto ciò, la Paterna Pietà di Nostro Signore Papa Pio VI felicemente regnante si è degnata concedere le seguenti Indulgenze da valere per sette anni come siegue cioè.

1.º Indulgenza Plenaria a tutti i fedeli dell'uno e dell'altro sesso i quali veramente pentiti confessati e comunicati visiteranno la nostra Chiesa nel suddetto giorno dell'Invenzione della Santissima Croce li 3 Maggio, dalli primi vesperi del giorno precedente a tutti i crepuscoli del detto di festivo, ed ivi piamente pregheranno secondo la mente di Nostro Signore, che ha concessa altresì facoltà poter applicare detta Indulgenza Plenaria per modo di suffragio ai fedeli defonti.

2.º Simile Plenaria tanto ai Fratelli e Sorelle di detta Confraternita, quanto ai fedeli i quali come sopra visiteranno la nostra Chiesa nella Domenica fra Pottava dell'Esaltazione della Santissima Croce, nel quale giorno s'è stabilito, con facoltà de' Superiori celebrare perpetuamente la suddetta festa per maggior comodità dei Fratelli e Sorelle, purchè tanto questi, quanto i fedeli veramente pentiti confessati e comunicati preghino come sopra, con facoltà di potere applicare la medesima Indulgenza per modo di suffragio alle anime de' fedeli defonti come appare da grazia concessa per mezzo della Secretaria della Sac. Congregazione delle Indulgenze sotto il di primo Dicembre 1778 che originalmente si conserva nel nostro Archivio.

3.º Altra Plenaria tanto ai Fratelli e Sorelle, quanto ai fedeli come sopra, i quali veramente pentiti confessati e comunicati devotamente visiteranno la nostra Chiesa nel giorno della Commemorazione de' fedeli defonti li 2 Novembre dalli primi vesperi del giorno precedente fino ai crepuscoli del seguente, ed ivi pregheranno per qualche spazio di tempo secondo la mente di Sua Santità.

4.º Finalmente altra Plenaria Indulgenza tanto ai Fratelli e Sorelle, quanto ai fedeli, quali come sopra visiteranno la nostra Chiesa nell'ultimo Venerdì di Marzo di ciaschedun'anno.

5.º Inoltre Indulgenza parziale di sette anni ed altrettante quarantene da lucrarsi come sopra tanto dai Fratelli e Sorelle, quanto da ciaschedun fedele, che almeno contrito di cuore devotamente visiterà la nostra Chiesa in ciascuno de' susseguenti sette giorni dell'Ottavario de' defonti in ogni anno ed ivi pregherà come sopra.

6.º Simile parziale di sette anni ed altrettante quarantene da lucrarsi come sopra in ciascuno degli antecedenti Venerdì di Marzo suddetto di ogni anno.

7.º Altra parziale di cento giorni da lucrarsi come sopra in ciascun Venerdì di tutto l'anno recitando con cuore contrito le preci della Passione di N. S. Gesù Cristo o cinque *Pater* ed *Ave*, come il tutto appare

da grazie concesse e spedite come sopra li 4 Dicembre 1778, che originalmente esistono nel nostro Archivio.

8.º Di più ha privilegiato parimenti per sette anni il nostro Altare della Santissima Croce tanto per ogni Venerdì dell'anno, quanto per ciascuno de' giorni dell'Ottavario de' morti, purchè in esso celebrandosi da ciascuno Sacerdote secolare o regolare, s'applichino il S. Sacrificio in re-denzione di ciascun' anima de' nostri Fratelli e Sorelle defonti, dalle pene del Purgatorio, come si rileva da grazia concessa e spedita li 3 Dicembre 1778 che si conserva come sopra.

9.º Tutte le suddette grazie si è degnata la medesima Santità Sua indi perpetuare come appare dal Decreto emanato dalla Congregazione delle Indulgenze li 27 Febbraro 1778 che si conserva come sopra.

10.º Finalmente la medesima Santità Sua ha privilegiato tutti gli altari della Chiesa, ove si trova la nostra Confraternita, ne' quali si celebrerà da qualunque Sacerdote come sopra per l'anima tanto di tutti i nostri Fratelli e Sorelle insieme, quanto per ciascuno di essi defonti, come appare dal Decreto perpetuamente concesso per la Secretaria delle Indulgenze li 17 Dicembre 1778 che esiste presso il nostro Archivio.

Si esortano tutti i nostri Fratelli e Sorelle e ciascuno di essi di fare restituire alla nostra Confraternita il presente Sommario in occasione della loro morte per non restare prive le loro anime del Sacrificio della Messa privilegiata che si farà celebrare, dell'ufficio, che si reciterà dalla nostra Confraternita secondo il nostro Istituto.

Sac. Congregatio Indulgentiarum supradictum Summarium tenore quo revisum et emendatum existit, Typis R. C. A. imprimi et publicari posse censuit. In quorum Fidem. Datum Romae ex Secretaria Sac. Congregationis Indulgentiarum die 8 Martii 1779.

J. C. De Somalia S. C. I. Secret.

XVII.

Sommario delle Indulgenze perpetue concesse dai Sommi Pontefici all'insigne Congregazione detta dei Virtuosi sotto l'invocazione di S. Giuseppe di Terra Santa esistente nell'antica Chiesa di S. Maria ad Martyres volgarmente detta della Rotonda, alcune delle quali possono conseguirsi anche da tutti i fedeli cristiani, confermate ed ampliate da Nostro Signore Pio PP. VII.

URBIS

Inscrutabilis Aeterni Dei altitudo nulla comprehensa limitibus, nullis circumscripta terminis, sed ineffabilis, et immensa, sic per

Eos qui hactenus in Sede B. Petri Romanae Ecclesiae gubernacula tenuerunt, populum christianum spiritualibus alimentis nutrire voluit, ut per ejus dona gratiae, intercedente praesertim B. Patriarca Josepho, Christifideles Universi, qui erga eundem Beatum peculiarem gerunt devotionis affectum, fide, et charitate muniti coelestis regni praemia consequi mereantur. Hinc cum in Ecclesia S. Mariae ad Martyres de Urbe in Cappella, et ad Altare S. Josephi de Terra Sancta nuncupati una Christifidelium utriusque sexus Deo et ipsi S. Josepho devotorum praecipue operariorum, Architecturae, Picturae, Sculpturae, aliarumque diversarum artium Congregatio sub invocatione ejusdem sancti canonice instituta reperitur. Eidem quam plures Indulgentias Summi Pontifices fel. rec. Paulus III, Gregorius XIII, et Alexander VIII sunt elargiti: ut autem eo libentius confratres, et alii Christifideles ad vdeotionem erga B. Josephum magis excitentur, nec non dictam Congregationem ingrediantur, quo exinde dono coelestis gratiae conspexerint se uberius esse reffectos. Hisce rationibus permotus Sanctissimus Dominus Noster Pius PP. VII humillimis precibus hodierni Regentis ac adjunctorum enunciatae Congregationis sibi porrectis annuens, perpetuis futuris temporibus, non solum omnes et singulas Indulgentias ac peccatorum relaxationes a suis Praedecessoribus, ut supra concessas et in sequenti Summario recensitas, confirmavit, et quatenus opus sit de novo impertitus est Indulgentiam septem annorum totidemque quadragenarum in septem feriis quartis ante festum B. Josephi, die 19 Martii celebrari solitum, omnibus utriusque sexus Christifidelibus qui in praedictis feriis quartis dictam Cappellam in honorem S. Josephi dicatam devote visitaverint, et vere poenitentes confessi ac S. Communionem reffecti fuerint, et inibi pro S. Matris Ecclesiae exaltatione pias ad Deum preces effuderint, semel in qualibet ex dictis feriis lucranda clementer elargitus est. Et tandem Indulgentiam Plenariam in festo Patrocinii S. Joseph, in Dominica videlicet tertia post Pascha celebrando; incipiendo a primis vesperis usque ad occasum solis praedicti diei, et ab omnibus pariter Christifidelibus supradictam Cappellam visitantibus ut supra dispositis et oranti-

bus lucrificandam peramanter concessit. Quam Indulgentiam Plenariam, ut et illas partiales in feriis quartis supradictis elargitas, voluit Sanctitas Sua in perpetuum etiam valituras absque ulla Brevis expeditione, et ut animabus similiter Christifidelium in Purgatorio detentis ad modum suffragii applicari possint et valeant.

Datum Romae ex Secretaria Sac. Congregationis Indulgentiarum die 29 Septembris 1818.

G. CARD. AB AURIA PAMPHILI PRAEF.

Pro R. P. D. Angelo Costaguti Secret.

Petrus Canonicus Torraca Substit.

1.º A tutti li fedeli Cristiani dell'uno e dell'altro sesso i quali veramente pentiti, confessati e comunicati nel giorno in cui faranno il loro ingresso nella detta Congregazione Indulgenza Plenaria = PP. Gregorio XIII nella sua Bolla « *Aeterni Dei* » dei 7 Marzo 1580.

2.º Indulgenza Plenaria e remissione di tutti i peccati ai Fratelli e Sorelle di detta Ven. Congregazione (come altresì a tutti i fedeli cristiani dell'uno e dell'altro sesso) se veramente pentiti, confessati e comunicati divotamente visiteranno la Cappella di S. Giuseppe nominato di Terra Santa in S. Maria ad Martyres nel giorno della festa del S. Patriarca solita celebrarsi ai 19 Marzo dalli primi vesperi a tutto il giorno della festa, e pregheranno per la dilatazione della S. Fede Cattolica = Gregorio XIII sopra citato, e l'Indulgenza di anni cento a tutti li Fratelli e Sorelle (come a tutti i fedeli cristiani) se veramente pentiti confessati o con fermo proposito di confessarsi visiteranno la Cappella suddetta di S. Giuseppe nel giorno della sua festa e pregheranno Iddio come sopra = PP. Paolo III con sua Bolla dei 5 Ottobre 1542 confermata con altra Bolla da Alessandro VIII dei 16 Ottobre 1689 che comincia : *Rationi congruit.*

3.º Parimente Indulgenza Plenaria ai medesimi Fratelli e Sorelle della Congregazione se nelle due festività dell'Annunziazione e Assunzione di Maria Santissima veramente pentiti, confessati e comunicati visiteranno la Chiesa di S. Maria ad Martyres, la Cappella di S. Giuseppe, e pregheranno Iddio secondo l'intenzione del Sommo Pontefice = Gregorio XIII sopra citato.

4.º Ai medesimi Fratelli e Sorelle Indulgenza Plenaria in articulo mortis, se veramente pentiti, e confessati nell'estremo della loro vita invocheranno col cuore o colla bocca tre volte divotamente il Santissimo Nome di Gesù: = Gregorio XIII sopra citato.

5.º Ed inoltre a detti Fratelli e Sorelle Indulgenza di 60 giorni ogni volta che divotamente assisteranno alle Messe che si celebrano nella loro Cappella di S. Giuseppe, o accompagneranno al sepolcro il cadavere di qualche loro Fratello o Sorella, o di qualunque altro fedele Cristiano, o assisteranno all'Anniversario solito farsi per li Fratelli e Sorelle della Congregazione, o si eserciteranno in opere di misericordia di visitare infermi e carcerati etc. ovvero praticeranno qualunque altra opera pia: = Gregorio XIII sopra citato.

6.º Ad accrescere poi sempre più la divozione verso il Patriarca S. Giuseppe, e perchè sempre più ciascun Cristiano sia eccitato a venerare le Sac. Reliquie di Terra Santa collocate nell'altare di detta Cappella, PP. Paolo III di san. me. con sua Bolla dei 5 Ottobre 1542 concesse, che non solo li Fratelli e Sorelle della Congregazione, ma ancora tutti i fedeli Cristiani dell'uno e dell'altro sesso possano conseguire tutte le Indulgenze già concesse a chi visita divotamente il S. Sepolcro di Nostro Signor Gesù Cristo, il Monte Sinai, e gli altri luoghi di Terra Santa, quante volte colle debite disposizioni (in specie della S. Confessione e Comunione per il conseguimento delle Indulgenze Plenarie) visiteranno la nominata Cappella di S. Giuseppe: qual concessione fu confermata dalla san. me. di Alessandro VIII come costa dalla sopracitata Bolla *Ratione congruit* dei 16 Ottobre 1689.

7.º Tutte le sopraddette Indulgenze in perpetuo concesse sì ai Fratelli e Sorelle della Congregazione come a tutti i fedeli Cristiani dell'uno e dell'altro sesso confermando la san. me. di Alessandro VIII, dichiarò che possono ancora applicarsi per modo di suffragio alle sante anime del Purgatorio come da altra Bolla dei 15 Marzo 1689 che incomincia *Superni dispositione consilii*.

8.º Finalmente a supplica degli odierni Reggente ed Aggiunti della Congregazione essendo state riconosciute ed approvate dalla Sagra Congregazione delle Indulgenze li 17 Settembre 1818 tutte e singole le Indulgenze espresse nel presente Sommario, di nuovo confermandole la Santità di N. S. Papa Pio VII concede altresì in perpetuo l'Indulgenza di sette anni ed altrettante quarantene in ciascuno dei sette Mercoldi innanzi la festa di S. Giuseppe (solito celebrarsi ai 19 Marzo) a tutti i fedeli Cristiani, che confessati e comunicati in detti Mercoldi visiteranno la più volte nominata Cappella di S. Giuseppe, e l'Indulgenza Plenaria nella festa del Patrocinio del S. Patriarca, che si celebra la Domenica terza dopo Pasqua, purchè veramente pentiti confessati e comunicati visitino in detta Domenica la detta Cappella, e preghino secondo l'intenzione del Sommo Pontefice, quali Indulgenze possono ancora applicarsi a modo di suffragio alle sante anime del Purga-

torio. Come dal Decreto della Sagra Congregazione delle Indulgenze dei 29 Settembre 1818.

Sac. Congregatio Indulgentiarum praesens Summarium Indulgentiarum, jam recognitum et approbatum a Seipsa et a Sanctissimo Domino Nostro Pio PP. VII confirmatum, et auctum, uti authenticum Typis imprimi posse et publicari censuit.

Datum Romae ex ejusdem Sac. Congregationis Indulgentiarum Secretaria die 30 Septembris 1818.

*Pro R. P. D. Angelo Costaguti Secret.
Petrus Canonicus Torraca Substit.*

XVIII.

Sommario delle Indulgenze concesse dalla san. me. di PP. Benedetto XIV alla Ven. Archiconfraternita esistente nella Ven. Chiesa dei Ss. Mm. Trifone, Respicio e Ninfa sotto l'invocazione del Santissimo Sacramento, della Concezione della B. V. M. della Cintura e delli detti Ss. Martiri, e di S. Camillo de Lellis.

1.º A tutti i fedeli Cristiani dell'uno e dell'altro sesso i quali veramente pentiti confessati e comunicati nel giorno in cui si iscriveranno, o faranno il loro ingresso nella nostra Ven. Archiconfraternita Indulgenza Plenaria = PP. Benedetto XIV nella Bolla dei 21 Maggio 1747 = *Universis*.

2.º Alli Fratelli e Sorelle della Nostra Ven. Archiconfraternita Indulgenza Plenaria in *Articulo Mortis* se veramente pentiti confessati e comunicati, o non potendo, almeno contriti invocheranno se non potranno colla bocca almeno col cuore il Santissimo Nome di Gesù, ovvero daranno qualche segno di pentimento.

3.º Alli medesimi Fratelli e Sorelle Indulgenza Plenaria e remissione di tutti i peccati se veramente pentiti confessati e comunicati divotamente visiteranno la Chiesa della nostra Archiconfraternita nel giorno della festa solenne di S. Camillo de Lellis solita celebrarsi nella Domenica fra Pottava dai primi vesperi a tutto il giorno di detta festa e pregheranno secondo l'intenzione del Sommo Pontefice = Breve sopra citato di Benedetto XIV = quale Indulgenza Plenaria applicabile ancora alle S. Anime del Purgatorio è estesa a tutti i fedeli cristiani colle stesse indicate condizioni, come altresì a tutti i fedeli cristiani è concessuta l'Indulgenza di sette anni ed altrettante quarantene applicabili come

sopra in ciascuno dei giorni del Triduo che si fa innanzi detta festa, se con cuore veramente contrito visiteranno la Chiesa dell' Archiconfraternita ovvero assisteranno divotamente al predetto Triduo = Pio VII con Rescritto della Sagra Congregazione dei 31 Agosto 1819.

4.º Alli medesimi Fratelli e Sorelle Indulgenza di sette anni ed altrettante quarantene, che pentiti confessati e comunicati visiteranno la Chiesa della nostra Archiconfraternita nelli quattro giorni seguenti, cioè nel dì 26 Maggio, festa di S. Filippo Neri, giorno in cui si dette principio alle opere di pietà dalla nostra Archiconfraternita; nella festa del Corpus Domini; nel dì 8 di Dicembre festa della Concezione di Maria Santissima, e nel dì 15 di Luglio giorno della morte di S. Camillo de Lellis.

5.º Indulgenza di giorni 60 alli stessi Fratelli e Sorelle ogni volta che divotamente assisteranno alle Messe, o altri divini officii che si celebrano nella nostra Chiesa secondo il prescritto dallo Statuto della nostra Archiconfraternita, o intervengono alle processioni sì ordinarie, come straordinarie, o qualsivoglia altra da farsi con licenza dell' Eminentissimo e Reverendissimo Sig. Cardinal Vicario, o intervengono alle Congregazioni tanto generali che particolari della nostra Archiconfraternita, o accompagneranno il Santissimo Sacramento agli infermi ovvero impediti genuflessi allora reciteranno un *Pater et Ave* per l' infermo, al quale si porta il Santissimo Viatico. Indulgenza parimenti di giorni 60 ogni volta che si alloggeranno i poveri Pellegrini, ovvero daranno ad essi qualch' altro caritatevole ajuto; se visiteranno gl' infermi o carcerati, consolandoli nelle loro infermità o tribolazioni, se faranno pace co' proprii nemici, o procureranno farla fare ad altri; se ridurranno nella via dell' eterna salute qualche anima traviata, se insegneranno agli ignoranti i misteri di nostra S. Fede, i precetti di Dio, e le altre cose necessarie a salvarsi, se reciteranno cinque *Pater et Ave* per le anime de' Fratelli e Sorelle defonti della nostra Archiconfraternita; e finalmente se praticeranno qualunque altra opera pia, ovvero di misericordia spirituale e corporale a vantaggio del prossimo: = Benedetto XIV Bolla cit.

6.º Indulgenza Plenaria, applicabile ancora alle sante anime del Purgatorio, a tutti i fedeli cristiani dell' uno e dell' altro sesso che veramente pentiti confessati e comunicati visiteranno la Chiesa della nostra Archiconfraternita nella festa solenne di Maria Santissima della Cintura dai primi vesperi sino al tramontare del sole del giorno di detta festa, che si celebra nella Domenica fra l'ottava, come altresì l' Indulgenza di sette anni ed altrettante quarantene ai fedeli medesimi, che veramente pentiti nel Triduo innanzi la detta festività visiteranno la Chiesa della nostra Archiconfraternita in ciascuno e qualunque giorno di detto Triduo, ovvero divotamente vi assisteranno.

7.º Alli Fratelli e Sorelle della nostra Archiconfraternita la Santità di N. S. PP. Pio VII si è degnata inoltre di concedere in perpetuo di poter lucrare le SS. Indulgenze delle Stazioni secondo il decreto della Sagra Congregazione delle Indulgenze dei 9 Luglio 1777, purchè nei giorni delle Stazioni descritte nel Messale Romano divotamente visitino la Chiesa della nostra Archiconfraternita ovvero la propria Chiesa parrocchiale pregando secondo l' intenzione del Sommo Pontefice. = Decr. sopra cit. dei 31 Agosto 1819.

8.º Finalmente li Fratelli e Sorelle della nostra Archiconfraternita come che fin dalla prima sua origine fu eretta in S. Agostino sotto l' invocazione di Maria Santissima della Cintura, sono partecipi di tutte le Indulgenze, di tutto il bene che si fa, e di tutto il merito che si acquista dai Religiosi e Religiose dell' Ordine di S. Agostino, ed altresì essendo stata la medesima Archiconfraternita aggregata fin dai 20 Settembre 1762 all' Ordine Religioso dei PP. Ministri degli Infermi, parimenti i nostri Fratelli e Sorelle godono di tutte le Indulgenze di detto Ordine religioso e sono partecipi di tutto il bene e del merito che si acquista dagli individui di detta Religione con le opere buone che si fanno nella medesima e coll' esercizio del santo suo Istituto, e Ministero verso gl' infermi e moribondi e colle loro orazioni, santi Sacrificii della Messa, amministrazione ed uso de' santi Sacramenti, digiuni, penitenze, limosine, buoni consigli, avvisi caritatevoli, intenzioni, e direzione delle anime nella strada della salute, e di ogni altra pratica di virtù, e di cristiana pietà e divozione che si esercita in essa Religione, e nelle sue Chiese.

Sanctissimus Dominus Noster Pius PP. VII omnes supraenunciatas Indulgentias in praedicto Summario recensitas a Predecessoribus suis Pio V, Benedicto XIV, Clemente XIII praefatae Archiconfraternitati alias concessas benigne confirmavit, et alias de novo ut in enunciatis decretis sub die 31 Augusti 1819 clementer elargitus est. Voluitque Sanctitas Sua has omnes et singulas Indulgentias perpetuis futuris temporibus fore valituras absque ulla Brevis expeditione. Datum Romae ex Secretaria Sac. Congregationis Indulgentiarum die Audientiae 31 Augusti 1819.

B. CARD. NARO PRAEF.

Pro R. P. D. Angelo Costaguti Secret.
Petrus Canonicus Torraca Substit.